

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00210505
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900213837
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	ciotola
OGTV - Identificazione	frammento

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
PVL - Altra località	Museo Nazionale di Villa Guinigi
PVE - Diocesi	LUCCA

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Nazionali di Lucca
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Deposito Archeologico, Saletta Consultazione/ Studio
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Reperto proveniente dagli scavi condotti negli anni 1990-1991 presso l'ex Ospedale Galli Tassi, centro storico di Lucca. Reca sigla LU GT US 137 (unità stratigrafica di reperimento).
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XIV-XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1350
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1450
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura spagnola/ Manises
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decorazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ smaltatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	-
<b>MISL - Larghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	25
<b>MISN - Lunghezza</b>	-
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Oggetto presente nella sua componente originale per meno di metà della forma con interventi di pulitura e consolidamento.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2012
<b>RSTS - Situazione</b>	Restaurato
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Marcheschi, Alessia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Frammento di ciotola di piccole dimensioni in maiolica di tipo ispano-moresco proveniente dalla penisola iberica.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41C342 (23T26) : 48A98
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Frammento di parete e parte di bordo di ciotola in ceramica maiolica di tipo "ispano- moresco". La tipologia del decoro è stata facilmente riconoscibile per l'esistenza del lustro metallico, di tonalità rosso vinato, tipico di questa produzione. La maioliche ispano- moresche sono ceramiche rivestite da smalto stannifero bianco, ornate con motivi dipinti in blu e in lustro metallico, ovvero un colore giallo oro ottenuto con pigmenti di argento e rame aggiunti durante la terza fase di cottura del vaso. In questo esemplare si riconosce la tipica decorazione a "palma abierta y circulos" che trova confronti proprio con decori provenienti dalla penisola iberica. L'impasto, molto depurato, risulta omogeneo e di colorazione bianca con uno strato rosato interno non molto spesso. Lo smalto ha un colore tendente all'avorio- rosato.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Queste ceramiche sono prodotte dai centri valenzani, le cui botteghe si possono verosimilmente attribuire ai vicini centri di Mainnes e Paterna e a quelli malagheni ed esportate, in grande quantità, in tutte le aree del Mediterraneo tra la fine del XIV e il XV secolo. Lo studio dei contesti toscani ha indicato una richiesta abbastanza standardizzata di tale tipo di materiale, diffuso soprattutto nel bacino occidentale. Gli elementi decorativi sono, ad ogni modo, molto limitati e si riducono ad una serie abbastanza ripetitiva.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00210505
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Berti, Fausto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Ceramica
<b>BIL - Citazione completa</b>	Berti, F., 2008 "Il Museo della ceramica di Montelupo", Edizioni Polistampa
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Gli Stovigli delle monache. Reperti dal monastero di Santa Giustina dal XIV al XVI secolo"
<b>MSTL - Luogo</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>MSTD - Data</b>	26/10/2012 - 6/01/2013
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casini, Claudio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Morozzi, Rosanna